

La Provincia di Lecco

DOMENICA 13 FEBBRAIO 2022 • EURO 1,50  ANNO 131. NUMERO 43 • www.laprovinciadilecco.it

AMBULANTI

Il mercato torna in centro Scelta premiata dai clienti

Piace molto il ritorno delle bancarelle nel cuore della città
I commercianti: «Molto più viavai, teniamolo qui fisso»
Gradiscono anche i clienti. Nel 2022 altre nove trasferte

SERVIZIO A PAGINA 17



SE LE SCALE VUOI EVITARE,
EUROLIFT DEVI CHIAMARE!



SCONTO IN FATTURA
del 50% e 75%

Il mercato in centro Ambulanti e lecchesi: «Resti sempre qui»

Impressioni. Promosso ieri il ritorno delle bancarelle
I commercianti: «Molto più viavai, teniamolo qui fisso»
Gradiscono anche i clienti. Nel 2022 altre nove trasferte

PAOLA SANDIONIGI

Il mercato lascia la Piccola e per un sabato al mese torna in centro, allargandosi sulle piazze Mazzini, Garibaldi e Affari. Ambulanti soddisfatti, ma solo in parte: i più vorrebbero stare in centro tutti i sabati, altri invece vorrebbero aggiungere ai due giorni alla Piccola il mercato domenicale in centro.

Quanto alla gente, la maggior parte preferirebbe avere i banchi sempre in centro, consapevoli comunque che non si potrà più tornare nelle piazze XX Settembre e Cermenati, storica sede del mercato.

Levoci

«Personalmente credo che il mercato di Lecco debba essere completamente rivisto, cancellando la giornata del mercoledì (dove alla Piccola non arriva nessuno), e trasferendo i banchi definitivamente tra piazza Mazzini, Affari e Garibaldi tutti i sabati - dice **Graziano Valsecchi**, banco di abbigliamento - Al sabato in centro c'è un passaggio

continuo». **Filippo Gambino**, da oltre trent'anni ambulante con attività di abbigliamento, ha vissuto «sia il mercato in piazza Cermenati e XX Settembre, sia la Piccola. Ora questo ritorno in centro per noi è l'ideale, ma non deve essere solo una volta al mese - sottolinea Gambino - dobbiamo tornare definitivamente. Non dimentichiamo che il mercato fa vivere anche i negozi e i bar».

E ieri travia Roma, via Cavour e le piazze del centro è stato un continuo viavai di gente. «Sono venuto appositamente al mercato - spiega **Pino Commodato** - la collocazione nelle piazze è migliore rispetto alla Piccola».

Opinione condivisa da **Rudi Chiarotti** che rimarca: «Nelle piazze del centro il mercato è caratteristico, invoglia a fare un giro tra i banchi, ed è anche più facile da raggiungere. Preferisco questa collocazione rispetto alla Piccola».

Nei mesi scorsi quando il Comune ha proposto agli ambulanti la possibilità di tornare per

un sabato al mese in centro, il sondaggio si era chiuso con un 70% a favore. Le prossime date in calendario sono il 12 marzo, 9 aprile, 7 maggio, 11 giugno, 2 luglio, 13 agosto, 10 settembre, 8 ottobre e 12 novembre.

Una giornata in più

«Il mercato in centro va bene, ma deve essere una giornata in più e va fatto alla domenica, mantenendo il mercoledì e il sabato alla Piccola - fanno notare **Ferruccio Castelli** e la mamma **Gabriella Bianchi**, insieme portano avanti l'attività più storica del mercato, avviata sessantotto anni fa - Gente ne passa, però il rischio è che i nostri clienti si disorientino e vadano a cercarci alla Piccola quando siamo in centro e viceversa».

A lui fa eco **Andrea Castelnovo** con banco di calzature: «Alla Piccola da dopo il Covid abbiamo notato un incremento di passaggi. Certo, il centro è molto più frequentato: il mercato fa vivere la città».



Piazza Mazzini chiusa al traffico e aperta agli ambulanti e ai lecchesi a passeggio



Graziano Valsecchi



Rudi Chiarotti



Pino Commodato



Filippo Gambino



Gabriella Bianchi



Andrea Castelnovo

C'era una volta il risotto e cotoletta al "Barchetta"

«Fino al 1895, piazza XX Settembre è stata piazza del Mercato: al mercoledì e soprattutto al sabato la città si riempiva di gente che arrivava dai paesi vicini. Molti con le barche, considerato che il porto di Lecco era molto frequentato. Con il passare dei decenni, il mercato si è sviluppato e ha contribuito alla crescita della città basti ricordare i ristoranti e i bar nelle vie attorno alle piazze centrali, nei vicoli, in via Bovara» **Aloisio Bonfanti**, giornalista e storico locale ha

vissuto in prima persona l'evoluzione del centro, la crescita del mercato che attirava gente in centro dai paesi vicini, dalla Valsassina, dal calolziense e anche dalla Brianza.

«Al ristorante Barchetta che si apriva davanti a piazza XX Settembre si faceva la coda per poter gustare un piatto di risotto e una cotoletta alla milanese. Al ristorante del mercato, sotto i portici, e nelle trattorie di via Bovara c'era un continuo viavai - prosegue Bonfanti - Era un vero merca-

to dove si trovava di tutto, aveva un grande richiamo. I veneziani volevano fare di Lecco una piccola Venezia con il porto e il mercato che fioriva attorno».

Tra gli anni Sessanta e Settanta era uno dei mercati più belli: tempi diversi dagli attuali, non c'erano la grande distribuzione e neppure le vendite online e si andava al mercato per acquistare un taglio di tessuto, visto che i vestiti spesso si cucivano in casa, o anche per fare la spesa. Dal formaggio, alla frutta e



Un'immagine delle bancarelle in centro, anni Ottanta

verdura. Lo sviluppo del commercio tra via Roma, via Cavour e dintorni, del resto, è stato possibile anche grazie al mercato, che ha dato un forte impulso all'economia.

Quindi, all'epoca del sindaco leghista **Lorenzo Bodega** il mercato era stato trasferito alla Piccola, con tanto di corteo funebre organizzato dall'allora consigliere di An, **Daniele Nava**. Ora, dopo vent'anni, i banchi tornano in centro, seppur per solo un sabato al mese.

Impossibile però riconquistare la sede storica, laddove ormai dehors, gazebo e tavolini dei bar occupano buona parte dello spazio. **P.San.**